
Beni culturali: MiC, al via la gara per monitorare il patrimonio archeologico italiano

È online la gara per realizzare un monitoraggio in grado di individuare i processi di deformazione del suolo e facilitare così la manutenzione del patrimonio artistico e monumentale nazionale. La gara, pubblicata da Invitalia per conto del ministero della Cultura, è suddivisa in due lotti e vale complessivamente 971mila euro. Coinvolge i più importanti parchi archeologici nazionali: parco archeologico del Colosseo – indicato dal Ministero come capofila – Ostia Antica (Roma), Ercolano (Napoli), Paestum (Salerno), Pompei (Napoli) e i Campi Flegrei (Napoli). La scadenza è fissata al 2 marzo 2023. Nello specifico il lotto 1 riguarda il “Servizio di monitoraggio” (671mila euro) articolato in due macro-attività: il “Monitoraggio analisi interferometrica differenziale (A-DInSAR)”, che consente l’individuazione e la caratterizzazione dei processi deformativi subiti dal suolo e dalle strutture, fornendo un supporto alle analisi di classificazione e cambiamento in termini di erosione, scavi clandestini e naturali, identificazione di costruzioni abusive e valutazione delle variazioni della linea di costa; il “Monitoraggio Change Detection Satellitare”, che consiste nell’utilizzo di immagini acquisite in tempi diversi da varie piattaforme (satellitari, aeree, terrestri) per identificare e classificare gli elementi (terreno, strutture, etc.) e analizzarne le variazioni qualitative e quantitative nel tempo. Il lotto 2 riguarda invece il “Servizio di noleggio piattaforma” (300mila euro) per l’acquisizione di una piattaforma che consente di archiviare, gestire, analizzare e distribuire i dati provenienti dai sistemi di monitoraggio satellitare adattabile alle specifiche esigenze dei sistemi di monitoraggio in ogni parco archeologico partecipante al progetto. Tutti i dettagli sulla piattaforma [Invitalia Gare Telematiche](#).

Giovanna Pasqualin Traversa